



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 18.11.2021
COM(2021) 713 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Una politica della concorrenza pronta a nuove sfide

Cronoprogramma e tappe della revisione delle norme della politica della concorrenza

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Strumenti orizzontali/nuovi		
Proposta di legge sui mercati digitali	La proposta di legge sui mercati digitali mira a garantire mercati contendibili ed equi nel settore digitale. Fisserà un insieme di criteri oggettivi definiti in modo rigoroso per attribuire a una grande piattaforma online la funzione di gatekeeper e stabilire obblighi specifici e indicazioni su che cosa fare/che cosa non fare, che dovranno essere rispettati nelle operazioni quotidiane. La legge sui mercati digitali integrerà l'applicazione delle norme sulla concorrenza per garantire il buon funzionamento dei mercati digitali.	La proposta della Commissione (COM(2020) 842 final) adottata il 15 dicembre 2020 è attualmente in discussione presso i colegislatori.
Proposta di regolamento sulle sovvenzioni estere	La proposta legislativa sulle sovvenzioni estere mira a contrastare le sovvenzioni estere che causano distorsioni e danneggiano la parità di condizioni sul mercato unico. In base alla proposta di regolamento la Commissione avrà il potere di indagare sui contributi finanziari concessi dai governi dei paesi terzi alle imprese attive nell'UE. Se ritiene che tali contributi finanziari costituiscano sovvenzioni distorsive, la Commissione può adottare misure per rimediare agli effetti di distorsione.	La proposta della Commissione (COM(2021) 223 final) adottata il 5 maggio 2021 è attualmente in discussione presso i colegislatori.
Antitrust/Concentrazioni		
Comunicazione sulla definizione del mercato	L'iniziativa mira a garantire che la comunicazione continui a rispondere allo scopo e che sia aggiornata per rispecchiare i più recenti sviluppi ed evoluzioni del mercato nell'approccio della Commissione alla definizione del mercato.	La Commissione intende adottare una nuova comunicazione al più tardi entro il primo trimestre del 2023.
Regolamenti di esenzione per categoria per gli accordi orizzontali	L'iniziativa riguarda la revisione delle norme in materia di concorrenza che si applicano agli accordi di cooperazione fra concorrenti, vale a dire: i due regolamenti di esenzione per categoria del 2010, che prevedono "porti sicuri" per talune categorie di accordi di ricerca e sviluppo e per talune categorie di accordi di specializzazione (produzione), e gli orientamenti che li accompagnano, relativi all'applicazione delle norme in materia di concorrenza a vari tipi di accordi di cooperazione (scambio di informazioni, ricerca e sviluppo, produzione congiunta, commercializzazione congiunta, acquisto congiunto, normalizzazione). La revisione mira a garantire che gli orientamenti forniti tengano conto dei nuovi sviluppi di mercato, come l'utilizzo più frequente degli insiemi di dati, l'aumento della cooperazione in ambito di ricerca e sviluppo e degli accordi di sostenibilità.	Gli attuali regolamenti di esenzione per categoria orizzontali giungono a scadenza il 31 dicembre 2022. La Commissione prevede di adottare i nuovi regolamenti entro il quarto trimestre del 2022.

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Regolamenti di esenzione per categoria per gli accordi verticali	L'iniziativa concerne la revisione: delle norme in materia di concorrenza che si applicano agli accordi verticali (fra imprese che operano a livelli diversi della catena di approvvigionamento), di un regolamento di esenzione per categoria del 2010 che fornisce un "porto sicuro" agli accordi verticali per cui è possibile presumere con sufficiente certezza che generino efficienza economica e pertanto soddisfino le condizioni di esenzione di cui all'articolo 101, paragrafo 3, TFUE, e degli orientamenti verticali che lo accompagnano. La revisione ha tre obiettivi principali. Il primo obiettivo principale è adeguare il "porto sicuro" alla luce degli sviluppi di mercato per garantire che le imprese possano individuare meglio quali accordi ne beneficino. Il secondo obiettivo principale è fornire alle parti interessate orientamenti aggiornati che tengano conto delle trasformazioni del contesto imprenditoriale causate dalla crescita del commercio elettronico e delle piattaforme online e garantire un'applicazione più armonizzata in tutta l'Unione delle norme relative agli accordi verticali. Il terzo obiettivo principale è ridurre le spese di conformità per le imprese semplificando le norme attuali e ottimizzando gli orientamenti esistenti.	L'attuale regolamento di esenzione per categoria per gli accordi verticali giunge a scadenza il 31 maggio 2022. La Commissione prevede di adottare il nuovo regolamento di esenzione per categoria per gli accordi verticali entro il secondo trimestre del 2022.
Regolamento di esenzione per categoria nel settore automobilistico	L'iniziativa mira a rivedere le norme in materia di concorrenza applicabili agli accordi verticali nel settore automobilistico, come le restrizioni verticali negli accordi di vendita e riparazione dei veicoli a motore e di distribuzione di pezzi di ricambio per veicoli a motore. L'obiettivo è verificare le condizioni di esenzione ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 3, TFUE, e quindi soddisfarle, e, nel caso, a quali condizioni. La revisione riguarda un regolamento di esenzione per categoria del 2010 e i relativi orientamenti.	L'attuale regolamento di esenzione per categoria nel settore automobilistico giunge a scadenza il 31 maggio 2023. La Commissione prevede di completare la revisione entro il secondo trimestre del 2023.
Regolamento di esenzione per categoria a favore dei consorzi di trasporti marittimi	Il regolamento di esenzione per categoria a favore dei consorzi prevede una revisione prima della scadenza. È opportuno effettuare una valutazione per decidere se lasciar scadere tale regolamento o se prorogarlo e, se del caso, a quali condizioni.	L'attuale regolamento di esenzione per categoria a favore dei consorzi giunge a scadenza il 25 aprile 2024.

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Contratti collettivi per i lavoratori autonomi	L'iniziativa mira a garantire che il diritto in materia di concorrenza dell'Unione non ostacoli i contratti collettivi per i lavoratori autonomi senza dipendenti che si trovano in posizione svantaggiata. I contratti collettivi tra datori di lavoro e lavoratori dipendenti non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di concorrenza dell'Unione. Tuttavia i lavoratori autonomi sono considerati "imprese" e dunque ricadono potenzialmente nel divieto di cartelli dell'Unione quando cercano di negoziare collettivamente le condizioni di lavoro nei confronti di piattaforme o altri clienti professionali.	La Commissione prevede di pubblicare il progetto di orientamenti per la consultazione pubblica entro il quarto trimestre del 2021.
Seguito dato alla valutazione delle concentrazioni: ulteriore semplificazione delle procedure	L'iniziativa mira a migliorare le procedure di controllo delle concentrazioni dell'UE al fine di: i) orientare meglio il processo di revisione delle concentrazioni, consentendo alla Commissione di focalizzare le indagini sui casi che meritano un esame più dettagliato; ii) ridurre i costi e gli oneri amministrativi per le imprese derivanti dal processo di revisione delle concentrazioni.	La Commissione prevede di adottare una nuova comunicazione sulla procedura semplificata per il trattamento di talune concentrazioni e un regolamento di esecuzione rivisto entro il quarto trimestre del 2022.
Aiuti di Stato		
Sesta modifica del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato	La presente iniziativa ha due obiettivi. Il primo è l'eliminazione graduale delle misure di crisi previste dal quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, con una proroga limitata fino al 30 giugno 2022 delle misure in vigore. Il secondo è l'integrazione di nuove misure nel quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, al fine di consentire un sostegno mirato alle imprese più duramente colpite dalla crisi.	La Commissione ha adottato la modifica il 18 novembre 2021.
Modifica del regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) degli aiuti di Stato alla luce del QFP	La modifica dell'RGEC fornisce nuove norme al fine di: i) accompagnare il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP); ii) sostenere la duplice transizione verso un'economia verde e digitale e iii) sostenere la ripresa dagli effetti economici della pandemia di coronavirus.	La Commissione ha adottato la modifica dell'RGEC il 23 luglio 2021 (regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione, del 23 luglio 2021, recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato). La modifica è entrata in vigore il 1° agosto 2021.

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Regolamento "de minimis"	Vista la scadenza del regolamento "de minimis", la Commissione inizierà a valutarne le norme al fine di deciderne l'orientamento futuro.	Il regolamento "de minimis" attualmente in vigore giunge a scadenza alla fine del 2023.
Modifica del regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) in materia di aiuti di Stato alla luce del Green Deal e della trasformazione digitale	La modifica in corso dell'RGEC fornirà nuove norme in materia di aiuti di Stato al fine di promuovere la transizione verde e digitale. Integra le revisioni parallele degli orientamenti sugli aiuti regionali, sugli aiuti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione, sugli aiuti per il finanziamento del rischio e sugli aiuti alla tutela ambientale e all'energia recando una modifica delle pertinenti parti dell'RGEC.	La Commissione prevede di adottare la modifica dell'RGEC entro il primo semestre del 2022.
Revisione generale del regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) degli aiuti di Stato	Prima della scadenza dell'RGEC sarà necessario condurre una valutazione sul suo orientamento futuro.	L'RGEC attualmente in vigore scade alla fine del 2023.
Vaglio di adeguatezza della modernizzazione degli aiuti di Stato	A gennaio 2019 la Commissione ha avviato un vaglio di adeguatezza della modernizzazione degli aiuti di Stato, delle linee guida relative alle imprese ferroviarie e della comunicazione sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine, al fine di garantire che le norme siano adatte al mercato in evoluzione. Secondo le valutazioni delle diverse norme in materia di aiuti di Stato comprese nel vaglio di adeguatezza, il sistema e le norme di controllo degli aiuti di Stato sono risultati in generale adatti allo scopo. Singole norme necessitano tuttavia di alcuni adeguamenti, anche alla luce del Green Deal europeo e delle strategie industriale e digitale dell'UE.	La Commissione ha pubblicato i risultati della valutazione il 30 ottobre 2020 (documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2020) 257).

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Orientamenti sugli aiuti di Stato al trasporto ferroviario	L'iniziativa mira ad aggiornare le norme in materia di aiuti di Stato applicabili al trasporto ferroviario affinché siano allineate perfettamente alle massime priorità dell'Unione; più semplici da applicare; adattate alle esigenze del settore, per consentirgli di crescere e diventare più competitivo. Le norme riviste codificheranno altresì la prassi consolidata, in particolare per quanto riguarda il sostegno al passaggio a modalità di trasporto più sostenibili. L'iniziativa comprende inoltre la possibilità di un'esenzione per categoria dalla comunicazione preventiva delle misure di aiuto nel settore del trasporto terrestre e intermodale.	La Commissione prevede di adottare i nuovi orientamenti (ed eventualmente di proporre nuove esenzioni per categoria) entro il quarto trimestre del 2023.
Comunicazione sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine	I risultati del vaglio di adeguatezza hanno confermato il buon funzionamento generale delle norme in materia di aiuti di Stato per l'assicurazione del credito all'esportazione e breve termine. La revisione prevede un prolungamento dell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine oltre il 2021 e un numero limitato di modifiche tecniche che rispecchiano gli sviluppi del mercato. Il fatturato massimo annuale relativo alle esportazioni delle PMI coperte dall'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine aumenterà da 2 milioni di EUR a 2,5 milioni di EUR.	La Commissione prevede di adottare una nuova comunicazione entro il quarto trimestre del 2021.
Orientamenti per il finanziamento del rischio	I risultati del vaglio di adeguatezza hanno confermato che le attuali disposizioni sono in generale adatte allo scopo e restano necessarie. Nel contempo la valutazione ha altresì mostrato la necessità di semplificare e chiarire ulteriormente le norme. A tal fine la revisione si è incentrata su: i) modifica della struttura degli orientamenti per il finanziamento del rischio per aumentare la leggibilità e la facilità di applicazione, ii) ulteriore precisazione del contenuto specifico e del livello di prova necessario per dimostrare una carenza di mercato e iii) ottimizzazione delle formulazioni esistenti e allineamento delle definizioni per aumentare la coerenza con l'RGEC.	La Commissione prevede di adottare i nuovi orientamenti entro il quarto trimestre del 2021.
Comunicazione sul settore bancario	Nella comunicazione del 30 novembre 2020 l'Eurogruppo ha invitato la Commissione a rivedere il quadro per gli aiuti di Stato per le banche nel quadro della revisione del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi. L'iniziativa mira a rispondere a tale invito.	La Commissione avvierà una valutazione del quadro per gli aiuti di Stato per le banche nel 2022.
Disciplina in materia di aiuti a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia	La presente iniziativa mira a rivedere la disciplina attuale in materia di aiuti di Stato per le misure in materia di tutela dell'ambiente ed energia nel quadro della strategia industriale, della transizione digitale e del Green Deal europeo. Contribuirà a trasformare l'Unione nella prima economia climaticamente neutra, circolare e a inquinamento zero entro il 2050.	La Commissione prevede di adottare la nuova disciplina entro il quarto trimestre del 2021.

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Disciplina in materia di aiuti di Stato per la banda larga	<p>L'iniziativa mira a rivedere le norme in materia di aiuti di Stato applicabili al settore della banda larga per adattarle agli sviluppi tecnologici e socioeconomici e per tenere conto dei nuovi obiettivi dell'Unione in materia di connettività e di altri sviluppi politici recenti.</p> <p>La nuova disciplina consentirà ulteriori interventi degli enti pubblici per garantire un'equa trasformazione digitale dell'UE, in linea con il programma NextGenerationEU e la strategia digitale.</p>	<p>La Commissione prevede di adottare la nuova disciplina entro il secondo trimestre del 2022.</p>
Servizi di interesse economico generale (SIEG) - servizi sanitari e sociali	<p>Lo scopo della valutazione è verificare se le norme in materia di servizi sanitari e sociali di interesse economico generale conseguano gli obiettivi nel quadro del pacchetto di servizi del 2012. Questi prevedevano il sostegno agli Stati membri dell'Unione nel finanziamento di servizi fondamentali per le persone e per la società nel suo complesso, preservando nel contempo i concetti chiave del controllo delle sovvenzioni di Stato e dunque evitando distorsioni della concorrenza. La valutazione esaminerà inoltre la modalità di applicazione del regolamento sulle sovvenzioni di Stato di piccola entità (aiuti di Stato "de minimis") per tali servizi.</p>	<p>La Commissione prevede di adottare un documento di lavoro dei servizi della Commissione entro il primo trimestre del 2022.</p>
Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale	<p>La revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale comprende numerosi adeguamenti mirati, volti a semplificare e a rispecchiare l'esperienza ottenuta dall'applicazione delle precedenti norme e a rispecchiare le nuove priorità politiche legate al Green Deal europeo e alle strategie industriale e digitale europee.</p>	<p>La Commissione ha adottato i nuovi orientamenti il 19 aprile 2021 (comunicazione della Commissione – Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, C(2021) 2594 del 19 aprile 2021). Gli orientamenti rivisti entrano in vigore il 1° gennaio 2022 e si applicano al periodo dal 2022 al 2027.</p>
Comunicazione su importanti progetti di comune interesse europeo (comunicazione IPCEI)	<p>La revisione mirata proposta rispecchia l'esperienza ottenuta dall'applicazione delle norme attuali e intende migliorare ulteriormente il carattere aperto degli IPCEI, allineare la comunicazione alle attuali priorità dell'UE, in particolare il Green Deal e la strategia digitale, e agevolare la partecipazione delle PMI.</p>	<p>La Commissione prevede di adottare la comunicazione entro il quarto trimestre del 2021.</p>

Titolo	Sintesi dell'iniziativa	Pianificazione
Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (disciplina RSI)	La revisione mira a: i) migliorare e aggiornare le definizioni esistenti di attività di ricerca e innovazione ammissibili al sostegno in base alla disciplina RSI; ii) introdurre nuove disposizioni per consentire il sostegno pubblico a infrastrutture tecnologiche, permettere ulteriormente il rapido sviluppo di tecnologie innovative, specialmente da parte delle PMI, e agevolare la transizione verde e digitale dell'economia dell'Unione; e iii) semplificare talune norme.	La Commissione prevede di adottare la comunicazione entro il quarto trimestre del 2021.
Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e del regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo	<p>La revisione mira ad adeguare le norme alla nuova politica agricola comune, all'orientamento del Green Deal e alle nuove sfide della società civile.</p> <p>Il testo intende far fronte alle nuove sfide ambientali che si profilano offrendo maggiori possibilità di concedere aiuti al settore forestale o incoraggiando iniziative multisettoriali nelle zone rurali. La revisione mira contemporaneamente a ridurre l'onere amministrativo ampliando a nuovi settori l'ambito di applicazione del regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo e utilizzando opzioni semplificate in materia di costi.</p>	La Commissione prevede di adottare il regolamento rivisto entro il quarto trimestre del 2022.
Orientamenti e regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca e regolamento "de minimis"	<p>La revisione mira ad adeguare le norme al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e a integrare l'orientamento del Green Deal e le relative strategie sottostanti (sviluppo di una strategia per l'economia blu e la biodiversità per il 2030).</p> <p>L'attuale quadro per gli aiuti di Stato in materia di pesca e acquacoltura prevede già numerose misure di aiuto particolarmente pertinenti al conseguimento degli obiettivi del Green Deal. La revisione mira a introdurre un numero limitato di nuove misure nel regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca affinché sia possibile far fronte in modo efficace alle specifiche sfide del settore della pesca e dell'acquacoltura, ad esempio i danni subiti a causa di condizioni meteorologiche avverse o gli animali protetti.</p>	La Commissione prevede di adottare il regolamento rivisto entro il quarto trimestre del 2022.